

ORDINE DEL GIORNO
ex art. 69 Reg. Consiglio Regionale

n. 356 del 30.12.15

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio
On. Daniele Leodori

ORDINE DEL GIORNO
collegato alla Proposta di legge n. 307/2015

Oggetto: Audit attività intramoenia

PREMESSO CHE

L'attività libero professionale intramuraria non deve essere in contrasto con le finalità istituzionali delle Aziende Sanitarie e deve rappresentare un'offerta aggiuntiva di servizio all'utenza

Deve salvaguardare il ruolo istituzionale del servizio pubblico ospedaliero, diretto ad assicurare l'accessibilità alle cure sanitarie necessarie a chiunque ne faccia richiesta, senza alcuna distinzione e nel rispetto del principio di equità:

Deve salvaguardare la libertà del cittadino nella scelta del regime di attività di cui intende avvalersi per l'esecuzione delle prestazioni sanitarie

Deve valorizzare le professionalità del personale dipendente presente nelle aziende sanitarie

Deve garantire lo standard qualitativo dei servizi offerti e parità di trattamento degli utenti in regime libero professionale rispetto all'attività istituzionale

È finalizzata alla riduzione progressiva delle liste di attesa per l'attività istituzionale

VISTO

Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 in merito al Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421. (G.U. Serie Generale, n. 305 del 30 dicembre 1992) Art. 15-quinquies

Decreto del Commissario ad Acta U00437 del 2013 avente per oggetto il Piano regionale per il governo delle liste di attesa 2013-2015

Delibera del Commissario ad Acta U00114 del 4 Luglio 2012 in materia di Libera Professione Intramuraria riferita alle nuove linee guida per l'esercizio della professione intramuraria della Regione Lazio

CONSIDERATA

La necessità di adeguamento ai regolamenti e norme Nazionali e Regionali vigenti e di standardizzazione delle procedure di controllo dei rischi, di monitoraggio, di rendicontazione e di quantificazione in termini di volume e di valore dell'attività libero professionale intramuraria nell'ambito delle Asl della Regione Lazio

Tutto quanto visto premesso e considerato

Il Consiglio Regionale del Lazio impegna

il **Presidente Nicola Zingaretti** e a tutta la **Giunta della Regione Lazio**, a promuovere atti ed iniziative FINALIZZATE ALL'IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' E AZIONI ATTE AL RAGGIUNGIMENTO DELLA CONFORMITA' NORMATIVA E UNIFORMITA' PROCEDURALE PER LO SVOLGIMENTO DELL' ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE INTRAMURARIA NELL'AMBITO DELLE ASL DELLA REGIONE LAZIO


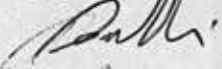
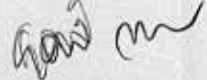
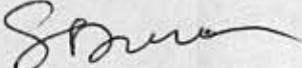

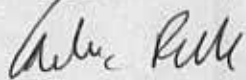
In particolare:

- Istituzione permanente di un servizio o funzione di AUDITING INTERNO alle asl che abbia come obiettivo la verifica e gestione dei rischi, il miglioramento delle procedure operative in termini di efficacia ed efficienza, il miglioramento dei processi di controllo, l'attendibilità dei dati e delle informazioni, la conformità a leggi e regolamenti e la salvaguardia del patrimonio aziendale in materia di attività libero professionale intramuraria.
- Ogni asl della regione Lazio dovrà redigere apposito MANUALE di audit interno secondo i cardini principali di valutazione e analisi dell'attività libero professionale intramuraria
- Elaborazione di un manuale operativo che identifichi le PROCEDURE standard per la descrizione e rendicontazione dell'attività, soprattutto qualora il processo non sia informatizzato, e che identifichi organizzazione e regole per la gestione della contabilità separata e dei relativi flussi

- Costituzione di un DATABASE apposito detto delle autorizzazioni e delle prestazioni erogabili/erogate in regime di libera professione codificate con codice nomenclatore, e collegamento tra il database delle autorizzazioni (prestazioni codificate come da nomenclatore e identificazione medici) e il sistema gestionale integrato (Erp) utilizzato dalle singole aziende finalizzato all'aggiornamento della fornitura ed elaborazione dati
- Elaborazione di un apposito budget annuale dell'attività libero professionale basato sulla considerazione dei volumi delle prestazioni erogate per pazienti esterni e interni, con rimodulazione e pianificazione delle agende Cup basate su apposito budget annuale delle prestazioni ambulatoriali per pazienti esterni elaborato utilizzando standard di nomenclatore specialistici di categoria e considerando il personale medico disponibile per singola specializzazione e disciplina
- Istituzione di un servizio ispettivo regionale riferito al controllo e alla progettazione delle agende di prenotazione mediante Cup basato sull'elaborazione di un budget annuale per singola disciplina, e che che monitori gli adempimenti normativi dello svolgimento dell'attività soprattutto se questa viene svolta in forma "allargata".
- Obbligatorietà di rendicontazione trimestrale alla Regione delle prestazioni alpi e istituzionali erogate per singolo medico
- Verifica e mappatura aggiornata degli spazi interni per lo svolgimento dell'attività e dei finanziamenti e investimenti in corso d'opera con relativo stato di avanzamento lavori, atta ad una corretta rappresentazione patrimoniale dell'attività.

Roma, 29/12/15

Consiglieri sottoscrittori

Porrello 
 Barillari 
 Pernarella 
 Denicolo' 
 Corrado 
 Perilli 
 Blasi 